

PROGRAMMA REGIONALE TOSCANA FESR 2021-2027

**Priorità 4 “Coesione territoriale e sviluppo locale integrato” –
Obiettivo Specifico 5.2**

**Sub-Azione 5.2.1.5 “Iniziative di sviluppo territoriale, compresa
l’elaborazione di strategie territoriali”**

AVVISO PUBBLICO

**per la presentazione delle Domande di finanziamento dei
Progetti di rafforzamento amministrativo degli enti Capofila delle
Aree interne, a supporto dell’attuazione delle Strategie d’area**

Indice

1. Premessa	1
2. Obiettivi e finalità dell'intervento	2
3. Soggetti beneficiari.....	2
4. Dotazione finanziaria, forma del sostegno e finanziamento concedibile	3
5. Contenuti del "Progetto di rafforzamento amministrativo".....	3
6. Strumenti per la realizzazione del "Progetto di rafforzamento amministrativo"	5
7. Professionalità richieste per la realizzazione del "Progetto di rafforzamento amministrativo".....	6
8. Requisiti di ammissibilità del "Progetto di rafforzamento amministrativo".....	7
9. Tempi di realizzazione del "Progetto di rafforzamento amministrativo"	7
10. Spese ammissibili a finanziamento	8
11. Modalità e termini di presentazione della Domanda di finanziamento del "Progetto di rafforzamento amministrativo"	8
12. Istruttoria, valutazione e ammissione della Domanda di finanziamento del "Progetto di rafforzamento amministrativo"	8
12.1 Istruttoria di ammissibilità	8
12.2 Valutazione tecnica	9
12.3 Ammissione a finanziamento e stipula della relativa Convenzione.....	9
13. Modalità di rendicontazione delle spese.....	10
13.1 Rendicontazione delle spese per il personale dipendente	11
13.2 Rendicontazione delle spese per gli incarichi professionali individuali conferiti ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., art. 7, comma 6 e ss.	11
13.3 Rendicontazione delle spese per l'acquisizione di servizi specialistici ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.	12
14. Modalità di erogazione del finanziamento	12
14.1 Anticipazione	12
14.2 Liquidazioni intermedie	12
14.3 Liquidazione del saldo.....	13
15. Obblighi dei beneficiari	13
16. Verifiche e controlli	15
17. Rinuncia, decadenza e revoca	16
17.1 Rinuncia	16
17.2 Decadenza.....	16
17.3 Revoca.....	16
18.1 Responsabilità.....	17
18.2 Pubblicazione	17

18.3 Domicilio digitale	17
18.4 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679	17
18.5 Rinvio	18

1. Premessa

Il Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027 (di seguito PR FESR) prevede l'Obiettivo Specifico 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane", incluso nella Priorità 4 "Coesione territoriale e sviluppo locale integrato" e attuato attraverso il sostegno alle strategie territoriali di sei Aree interne.

Le Aree interessate incluse nel Programma, tre nuove e tre definite nella programmazione 2014-2020, sono state individuate dalla Giunta regionale con la Delibera n. 199 del 28 febbraio 2022 e con la Delibera n. 690 del 20 giugno 2022 e, previa istruttoria del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono state approvate dal Comitato tecnico nazionale Aree interne.

Le risorse che il PR FESR destina alle n. 6 Aree interne sono prioritariamente quelle attivate dall'OS 5.2, che comprende differenti Sub-Azioni, a cui si aggiungono quelle delle Azioni e Sub-Azioni della Priorità 1 "Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività" e della Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità" del Programma.

Con la Delibera di Giunta regionale n. 1476/2022 "Strategia regionale per le aree interne. Integrazione degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie territoriali 2021-2027 e sostituzione dell'Allegato B alla DGR n. 690/2022" è stato definito il percorso di elaborazione delle Strategie territoriali, articolato in una fase preliminare ed una definitiva.

Con Decreto Dirigenziale n. 3419/2023 si è dato avvio alle procedure di presentazione delle proposte con l'Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione delle Strategie territoriali preliminari rivolto alle sei Aree interne. Per la presentazione delle proposte di Strategia, come previsto dall'Avviso, le amministrazioni locali ricadenti nelle sei Aree interne hanno individuato, mediante la stipula di Protocolli d'intesa che definiscono la governance locale, un Comune o una Unione di Comuni che assume il ruolo di coordinatore della Strategia territoriale e di capofila della coalizione.

Tali Protocolli d'intesa delle coalizioni locali sono stati aggiornati dalle coalizioni al fine di estendere la loro validità per tutto il periodo di attuazione della strategia territoriale fino alla completa realizzazione dei progetti, confermando gli enti capofila d'area già individuati nella prima fase.

Il PR FESR stabilisce, ai sensi dell'art.28 "Sviluppo territoriale integrato" del Regolamento (UE) 2021/1060, che l'attuazione delle Strategie territoriali avvenga attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (di seguito I.T.I.), che consente di integrare le risorse del FESR, del FSE+, del FEASR ed eventualmente degli ulteriori fondi della politica di coesione.

Con le Delibere di Giunta regionale di seguito elencate sono stati approvati gli I.T.I. delle sei Aree interne, che comprendono la Strategia territoriale, il Piano degli interventi PR FESR 2021-2027, il Piano di Sviluppo Rurale d'Area e lo schema di Accordo di Programma, da sottoscrivere tra Regione e singoli Capofila d'Area individuati dalle coalizioni locali:

- Delibera n. 976 del 21/07/2025 - "Investimento Territoriale Integrato – ITI per l'attuazione della Strategia dell'Area interna "Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse"
- Delibera n. 977 del 21/07/2025 - "Investimento Territoriale Integrato – ITI per l'attuazione della Strategia dell'Area interna "Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana – Colline del Fiora"
- Delibera n. 978 del 21/07/2025 - "Investimento Territoriale Integrato – ITI per l'attuazione della Strategia dell'Area interna "Valdichiana Senese";
- Delibera n. 979 del 21/07/2025 - "Investimento Territoriale Integrato – ITI per l'attuazione della Strategia dell'Area interna "Casentino e Valtiberina"
- Delibera n. 980 del 21/07/2025 - "Investimento Territoriale Integrato – ITI per l'attuazione della Strategia dell'Area interna "Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese"
- Delibera n. 981 del 21/07/2025 - "Investimento Territoriale Integrato – ITI per l'attuazione della Strategia dell'Area interna "Valdarno e Valdisieve - Mugello – Val Bisenzio".

Nel mese di agosto 2025 sono stati quindi sottoscritti, fra il Presidente della Regione Toscana ed il legale rappresentante del Capofila di ciascun'Area, gli Accordi di Programma che attribuiscono efficacia ai singoli I.T.I., approvati con i Decreti del Presidente della Regione Toscana (D.P.G.R.) n. 179, 180, 181, 182, 183 e 184 del 29 settembre 2025.

Ciascun I.T.I., mediante l'Accordo di Programma, definisce gli obiettivi comuni, la ripartizione delle risorse

per Priorità/Azione e gli impegni delle Parti. Tra questi rientrano gli adempimenti a carico del soggetto Capofila della coalizione locale, quale soggetto delegato a rappresentare l'Area interna nei rapporti con la Regione ai fini dell'attuazione, del monitoraggio e della rendicontazione della Strategia, come previsto dall'art. 4 dell'Accordo di Programma, rubricato "Impegni delle Parti".

Con la Delibera n. 1135 del 04 agosto 2025, per garantire una più efficace gestione delle Strategie territoriali ed il corretto funzionamento della governance locale delle sei Aree, la Giunta regionale ha previsto di attivare iniziative di rafforzamento amministrativo delle strutture dei Capofila delle Aree in attuazione della Sub-Azione 5.2.1.5 "Iniziativa di sviluppo territoriale, compresa l'elaborazione di strategie territoriali" del PR FESR. A tal fine sono stati stabiliti gli indirizzi per la selezione, mediante procedura negoziale, dei progetti da finanziare con le risorse della Sub-Azione 5.2.1.5 la cui dotazione, come specificato nel Documento di Attuazione Regionale (DAR) del PR FESR è pari ad euro 1.466.850, comprensivi della quota di flessibilità definitivamente assegnata alla Regione con Decisione della Commissione Europea C(2025) 2941.

In particolare, con la citata Delibera n. 1135/2025, la Giunta regionale ha destinato l'intero importo della Sub-Azione 5.2.1.5 ai sei Capofila d'Area interna secondo una ripartizione in quote uguali pari ad euro 244.475,00 per Area.

2. Obiettivi e finalità dell'intervento

La Regione Toscana, attraverso la Sub-Azione 5.2.1.5 del PR FESR, sostiene il rafforzamento amministrativo delle strutture dei sei Capofila delle Aree interne della programmazione 2021-2027, al fine di garantire un'efficace attuazione delle Strategie territoriali ammesse a finanziamento con la procedura richiamata in premessa, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 5.2 del Programma.

Il sostegno regionale è finalizzato a supportare i Capofila nell'assolvimento degli adempimenti di competenza previsti dall'articolo 4 "Impegni delle Parti" degli Accordi di Programma, in qualità di soggetti delegati a rappresentare l'Area interna nei rapporti con la Regione Toscana e a coordinare l'attuazione della Strategia territoriale.

Secondo quanto indicato negli "Indirizzi per l'attuazione della Sub-Azione 5.2.1.5" del PR FESR 2021-2027, Allegato A alla Delibera G.R. n. 1135/2025:

- *"Le iniziative di rafforzamento delle strutture dei Capofila d'Area interna consistono nell'attivazione di competenze specialistiche appropriate e qualificate per la corretta gestione della Strategia territoriale ed il funzionamento della governance locale, secondo gli adempimenti definiti dagli Accordi di programma (art. 4, "Impegni delle Parti") ...";*
- *"Il soggetto proponente dovrà presentare alla Regione una proposta progettuale, tramite il formulario appositamente predisposto, che contenga almeno i seguenti elementi: obiettivi, competenze/profilo professionale, attività da svolgere e modalità di svolgimento delle stesse, output e risultati, durata del progetto fino al completamento degli interventi della Strategia, quadro economico del progetto e cronoprogramma di spesa."*

Pertanto, in conformità a quanto stabilito dalla Delibera G.R. n. 1135/2025, con il presente Avviso si procede a selezionare i "Progetti di rafforzamento amministrativo" dei Capofila d'Area da ammettere a finanziamento, idonei a supportare la governance locale nella fase di realizzazione, monitoraggio e rendicontazione delle iniziative ammesse nell'ambito della Strategia territoriale, nonché a supportare i Capofila nell'ottemperare agli impegni assunti ai sensi dell'art 4 dell'Accordo di Programma dell'I.T.I..

3. Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del sostegno ai "Progetti di rafforzamento amministrativo" sono gli enti Capofila delle sei Aree interne ovvero:

1. Comune di Volterra, per l'Area interna "Alta Valdera - Alta Valdicecina – C. Metallifere – Valdimerse";
2. Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, per l'Area interna "Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana – Colline del Fiora";
3. Unione dei Comuni Valdichiana Senese, per l'Area interna "Valdichiana Senese";
4. Unione dei Comuni Montani del Casentino, per l'Area interna "Casentino e Valtiberina";
5. Unione Comuni Garfagnana, per l'Area interna "Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese";

6. Unione dei Comuni Valdarno e Val di Sieve, per l'Area interna "Valdarno e Valdiseive - Mugello – Val di Bisenzio".

4. Dotazione finanziaria, forma del sostegno e finanziamento concedibile

La dotazione complessiva attivata con il presente Avviso è pari ad € 1.466.850,00, ripartita tra i sei Capofila d'Area in quote uguali di importo pari ad € 244.475,00 per ciascun "Progetto di rafforzamento amministrativo" (di seguito anche Progetto), secondo quanto stabilito dalla Giunta regionale con Delibera n. 1135/2025.

Il sostegno finanziario al Progetto è costituito da una sovvenzione ai sensi dell'art. 53, par. 1, lett. a) e d) del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

Potranno essere avanzate, entro la soglia massima ammissibile per ciascuna Area pari a € 244.475,00, proposte progettuali di importo non inferiore a € 200.000,00. Il contributo sarà concesso fino al 100% delle spese ammissibili.

Laddove, in esito alla valutazione delle domande, non venisse esaurita la dotazione finanziaria sopra indicata e/o in esito alle procedure di attuazione delle operazioni da parte dei beneficiari dovessero generarsi delle economie, tali risorse rientreranno nella disponibilità dell'Autorità di Gestione del PR FESR.

5. Contenuti del "Progetto di rafforzamento amministrativo"

Al fine di beneficiare delle risorse finanziarie destinate dalla Sub-Azione 5.2.1.5 del PR FESR 2021-2027 ciascun ente Capofila di Area interna deve definire e presentare alla Regione Toscana un "Progetto di rafforzamento amministrativo", per il supporto nella gestione, nel monitoraggio, nella rendicontazione dei progetti ammessi a finanziamento con l'Accordo di programma ITI, nonché nell'adempimento degli impegni assunti dal medesimo Capofila.

Attraverso la compilazione, sul sistema informativo "Sistema Finanziamenti Toscana FESR 2021-2027" (SFT), della domanda di finanziamento per il "Progetto di rafforzamento amministrativo", di cui al formulario allegato, facente parte integrante e sostanziale del presente Avviso, il Capofila d'Area interna definisce e organizza l'insieme delle attività, delle risorse e delle modalità operative per il rafforzamento della propria struttura, al fine di adempiere agli obblighi previsti dall'articolo 4 dell'Accordo di Programma dell'ITI. Il Progetto dovrà illustrare il contesto organizzativo di riferimento e i fabbisogni di rafforzamento amministrativo, definire gli obiettivi e descrivere i principali risultati attesi, con riferimento agli output che il Progetto intende produrre e ai miglioramenti attesi in termini di capacità amministrativa. Saranno puntualmente indicate le attività previste e le modalità di svolgimento, nonché le modalità di selezione e di impiego delle risorse professionali, secondo quanto indicato al paragrafo 6 del presente Avviso.

Le attività da svolgere da parte delle risorse professionali attivate nell'ambito del Progetto dovranno essere descritte in modo puntuale, con riferimento a ciascuno degli adempimenti attribuiti al Capofila dall'art.4 dell'Accordo di programma, di seguito richiamati. Per ciascun adempimento di seguito elencato, a titolo esemplificativo, si declinano le attività di supporto.

A. "Attivare ogni iniziativa necessaria al coordinamento della fase di attuazione della Strategia nel rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti dall'Accordo nonché di quanto indicato nel protocollo di intesa sottoscritto con i soggetti componenti della coalizione locale."

L'attività di supporto al Capofila riguarda: assistenza al funzionamento degli organismi di governance previsti dal Protocollo d'Intesa (Cabina di regia, Task-force tecnica, etc), presidio dei processi decisionali, programmazione, organizzazione, gestione e verbalizzazione di incontri periodici tra il Capofila, i Comuni dell'Area interna e gli altri attuatori per il coordinamento dell'attuazione della Strategia nonché predisposizione di note, provvedimenti amministrativi, etc. funzionali al coordinamento e alle interlocuzioni fra i soggetti coinvolti.

B. "Svolgere, ai fini dell'ottimale attuazione dell'ITI, le opportune forme di raccordo con il rappresentante del GAL, coordinatore della gestione delle risorse FEASR, nella fase di monitoraggio e rendicontazione del CSR 2023-2027."

L'attività di supporto al Capofila riguarda la definizione e l'attuazione di modalità operative condivise, lo scambio sistematico di dati e l'organizzazione di incontri tecnici periodici con i referenti dell/i GAL.

C. "Trasmettere tempestivamente all'Autorità responsabile per le Aree Interne, a seguito di specifiche richieste che potranno essere da questa avanzate, le informazioni, di carattere generale o di

dettaglio afferenti allo stato d'avanzamento della Strategia nella sua complessità e/o dei casi specifici relativi ad operazioni in questa ricomprese."

Il supporto al Capofila consiste nella raccolta, istruttoria e sintesi delle informazioni fornite dai soggetti attuatori e nella predisposizione della reportistica richiesta dall'Autorità responsabile per le Aree interne (ARAI).

D. "Accedere ai dati di monitoraggio presenti nei sistemi informativi dei Programmi di riferimento e del CSR, sollecitando i beneficiari dei singoli interventi, nei casi di inadempienza, ad alimentare il monitoraggio."

Il supporto al Capofila, in coerenza con le procedure di monitoraggio adottate dalle Autorità di gestione, comprende:

- l'esame e l'utilizzo dei dati di monitoraggio presenti nei "Sistemi Informativi Locali" (SIL), l'identificazione di eventuali mancanze e incongruenze e attivazione di azioni di sollecito nei confronti degli Attuatori/Beneficiari eventualmente in ritardo o inadempienti;
- l'analisi dell'avanzamento complessivo della Strategia;
- la verifica, in fase di conclusione di ciascun intervento, che la chiusura risulti correttamente registrata all'interno del SIL di riferimento, segnalando eventuali difformità.

E. "Elaborare e inviare all'Autorità responsabile per le Aree Interne una relazione dettagliata circa lo stato di avanzamento progettuale della Strategia e del processo di associazionismo¹ entro il 31 marzo di ogni anno."

Le attività di supporto al Capofila riguardano la redazione della Relazione annuale secondo il format fornito dall'ARAI. La Relazione sullo stato di attuazione della Strategia può includere un quadro di avanzamento degli interventi, i risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di eventuali ostacoli amministrativi, finanziari o tecnici e le relative proposte correttive, nonché la descrizione del funzionamento della governance locale.

F. "Informare tempestivamente l'Autorità responsabile per le Aree Interne di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione delle operazioni o sulla capacità di rispettare le condizioni fissate per il finanziamento tramite i Programmi regionali."

Il supporto al Capofila comprende l'individuazione e la tempestiva segnalazione motivata all'ARAI di eventi o criticità che possono incidere sull'attuazione degli interventi o sul relativo finanziamento.

G. "Attivare con i soggetti beneficiari le opportune forme di raccordo funzionali alla costante acquisizione delle informazioni rilevanti sull'attuazione dei singoli interventi, ciò anche al fine di garantire le relazioni con l'Autorità responsabile per le Aree Interne in termini di restituzione del dato sull'avanzamento e di segnalare a quest'ultima eventuali criticità in ordine alla regolare attuazione delle Strategie."

Il supporto al Capofila comprende:

- analisi dello stato di avanzamento dei procedimenti amministrativi per ciascun intervento rispetto al cronoprogramma (programmazione, progettazione, appalto, esecuzione e liquidazione), anche mediante acquisizione e verifica degli atti amministrativi;
- definizione e presidio di modalità continuative di interlocuzione con i soggetti beneficiari (riunioni periodiche, incontri tecnici di coordinamento etc.);
- predisposizione e utilizzo di strumenti condivisi di rilevazione dell'avanzamento dei procedimenti amministrativi;
- accompagnamento dei soggetti beneficiari, al fine di prevenire ritardi e criticità e supportarne la risoluzione;
- presidio del flusso informativo tra beneficiari e capofila.

H. "Supportare, ove ritenuto opportuno, i soggetti beneficiari con azioni per la comunicazione, visibilità e divulgazione delle iniziative promosse con la Strategia e dei risultati ottenuti con i soggetti interessati e la cittadinanza in conformità alle previsioni dei Regolamenti europei."

¹ La relazione sul processo di associazionismo riguarda solo le 2 nuove Aree interne istituite nel periodo di programmazione 2021-2027 beneficiarie delle risorse statali SNAI. Nell'ambito dell'Accordo IT1 il Capofila riferirà sullo stato di avanzamento del processo associativo, nel caso in cui abbia ottemperato alla specifica disposizione prevista dal Piano Strategico nazionale per le Aree interne (PSNAI).

Il supporto può riguardare attività di comunicazione e informazione sui progetti previsti dalla Strategia, sul loro stato di avanzamento e sui risultati conseguiti, anche tramite strumenti web e organizzazione di incontri con il partenariato locale e la cittadinanza.

In relazione a quanto richiesto dall'Allegato A della Delibera G.R. n. 1135/2025, nel corso dell'attuazione del "Progetto di rafforzamento amministrativo", il Capofila d'Area è tenuto a redigere, con cadenza bimestrale:

- a) un Piano di lavoro delle attività di rafforzamento amministrativo previste per il bimestre seguente, articolato secondo le tipologie di attività (da A ad H) sopra descritte;
- b) una Relazione di attuazione che descriva i risultati delle attività di rafforzamento amministrativo svolte nel bimestre precedente, con i relativi output prodotti.

La documentazione di cui alle lettere a) e b) è conservata agli atti dal Capofila ed è presentata in forma aggregata, con cadenza semestrale, secondo le modalità di cui al paragrafo 13. Resta salva la facoltà della Regione Toscana di richiedere in qualsiasi momento la trasmissione della documentazione bimestrale o di singoli atti e output prodotti.

Le figure professionali attivate per il rafforzamento amministrativo devono in ogni caso assicurare la massima disponibilità alla partecipazione ad incontri e riunioni organizzate dalla Regione Toscana, ferma restando l'autonomia organizzativa relativa al lavoro da svolgere.

6. Strumenti per la realizzazione del "Progetto di rafforzamento amministrativo"

Il Capofila di ciascuna Area interna potrà realizzare il "Progetto di rafforzamento amministrativo" avvalendosi di uno o più dei seguenti strumenti, regolamentati dal quadro normativo vigente. Nel dettaglio:

a) Personale dipendente dedicato esclusivamente alle attività di rafforzamento amministrativo per l'attuazione della Strategia d'area

Le attività di rafforzamento amministrativo per l'attuazione della Strategia d'area possono essere realizzate da parte del Capofila avvalendosi di personale dipendente dedicato esclusivamente a tali attività, nelle seguenti forme:

- assunzione di personale mediante contratto di lavoro subordinato a tempo determinato;
- uso temporaneo, secondo le modalità previste dalle disposizioni in materia, di personale dipendente di altri enti facenti parte della Coalizione territoriale dell'Area interna.

L'impegno nelle attività connesse all'attuazione della Strategia di personale dipendente già stabilmente in organico del Capofila, non configurandosi quale "rafforzamento amministrativo" dell'ente, determina l'inammissibilità dei relativi costi nell'ambito del "Progetto di rafforzamento amministrativo" oggetto del presente Avviso.

In caso di assunzione di personale mediante contratto di lavoro subordinato a tempo determinato le procedure di reclutamento dovranno porsi in essere nel pieno rispetto delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 165/2001 ss.mm.ii. (Testo Unico sul Pubblico Impiego), in particolare dell'articolo 35 (Reclutamento del personale) nonché delle normative specifiche che disciplinano l'accesso al pubblico impiego.

Il personale dipendente comunque individuato per le attività di rafforzamento amministrativo di cui al presente Avviso dovrà essere in possesso delle competenze specialistiche e della comprovata esperienza di cui al successivo paragrafo 7 e l'assunzione dello stesso dovrà fondarsi su esigenze temporanee connesse alle funzioni del Capofila per la realizzazione della Strategia, non potendo coprire fabbisogni ordinari di personale dell'Ente.

Il personale dipendente di cui al presente paragrafo sarà dedito esclusivamente alle attività di rafforzamento amministrativo relative alla Strategia d'area di cui al presente Avviso e non potrà svolgere altre attività istituzionali non direttamente riconducibili e funzionali a tale Strategia.

Nel rispetto delle durate contrattuali massime previste dalla legge e dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL), laddove la durata delle attività che si prevede di realizzare con il personale dipendente superi la durata contrattuale massima prevista dalle norme, dovrà essere assicurata la pronta e successiva copertura delle funzioni.

b) Incarichi professionali individuali

Le attività di rafforzamento amministrativo per l'attuazione della Strategia d'area di cui al presente Avviso possono essere realizzate da parte del Capofila mediante il conferimento di incarichi professionali individuali a norma dell'art. 7, comma 6 e seguenti, del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. (Testo Unico sul Pubblico Impiego).

Le prestazioni professionali oggetto di incarico dovranno essere strettamente funzionali e coerenti con le attività previste dal "Progetto di rafforzamento amministrativo", di supporto alla realizzazione della Strategia d'Area.

Gli incarichi professionali individuali devono essere affidati a professionisti esterni in possesso di competenze specialistiche e di comprovata esperienza in conformità con quanto indicato al paragrafo 7 del presente Avviso.

Per il conferimento dei suddetti incarichi di collaborazione a professionisti esterni dovranno pertanto sussistere, tra l'altro le seguenti condizioni:

- l'attività oggetto dell'incarico dovrà rispondere a esigenze temporanee ed eccezionali;
- l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- le prestazioni da svolgere siano altamente qualificate, predefinite e rese con autonomia e senza vincolo di subordinazione.

La selezione dei professionisti esterni dovrà porsi in essere nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 7, comma 6 bis, del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., mediante avviso pubblico e procedura comparativa, idonea a valutare i curricula e la comprovata competenza dei candidati.

Gli incarichi non potranno essere conferiti per lo svolgimento di funzioni ordinarie o per l'attribuzione di qualifiche dirigenziali o equiparate né per costituire il sorgere di un rapporto di lavoro subordinato.

Le prestazioni effettuate dal professionista incaricato saranno di natura organizzativa, gestionale ed esecutiva.

Il Capofila dovrà garantire la massima pubblicità dell'avviso di selezione, dell'esito e del contratto di incarico sul proprio sito istituzionale, nel rispetto della normativa in materia di trasparenza.

c) Acquisizione di servizi specialistici

Le attività di rafforzamento amministrativo per l'attuazione della Strategia d'area di cui al presente Avviso possono essere realizzate da parte del Capofila affidando un appalto di servizi specialistici a norma del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

I servizi oggetto di affidamento dovranno essere strettamente funzionali e coerenti con le attività del Progetto, di supporto alla realizzazione della Strategia d'Area.

L'erogazione del servizio comporterà l'impiego di risorse professionali aventi i requisiti di esperienza e competenza di cui al paragrafo 7 del presente Avviso.

Le prestazioni effettuate dall'operatore economico affidatario saranno di natura organizzativa, gestionale ed esecutiva.

Nelle fasi di espletamento delle procedure di selezione, nonché per tutta la durata dell'appalto di servizi, il Capofila opererà nel rispetto dei principi dell'evidenza pubblica e in conformità alle disposizioni in materia di appalti di cui al D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., garantendo la scelta della procedura di gara in coerenza con il valore e la natura del servizio.

Il Capofila di ciascuna Area dovrà destinare le risorse professionali che daranno esecuzione al servizio in via unica ed esclusiva alle attività oggetto del presente Avviso.

7. Professionalità richieste per la realizzazione del "Progetto di rafforzamento amministrativo"

Affinché il supporto amministrativo attivato con il Progetto assicuri competenze specialistiche appropriate e qualificate per la gestione della Strategia territoriale e per il funzionamento della governance, i soggetti a diverso titolo selezionati per lo svolgimento delle attività di cui al presente Avviso dovranno possedere comprovata esperienza e competenza specialistica, almeno biennale, nei seguenti ambiti:

- i. gestione, monitoraggio e rendicontazione di investimenti finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei delle programmazioni 2014-2020 o 2021-2027;

- ii. definizione di procedimenti ed atti in capo agli enti locali mirati alla programmazione, progettazione, realizzazione di opere pubbliche in attuazione del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e del Testo Unico degli Enti Locali (TUEL).

L'esperienza richiesta può essere maturata in entrambi gli ambiti i) e ii) oppure anche in uno solo dei due.

Con esclusivo riguardo alle risorse professionali selezionate secondo lo strumento di cui alla lettera a) del paragrafo 6 del presente Avviso (personale dipendente), è facoltà del Capofila procedere alla selezione di soggetti in possesso di una esperienza minima di 6 mesi nei sopracitati ambiti di riferimento, a condizione che i soggetti selezionati siano coadiuvati, nello svolgimento delle attività progettuali dai soggetti individuati con gli strumenti di cui alle lettere b) e c) del paragrafo 6 di cui al presente Avviso o da personale interno del Capofila in possesso dell'esperienza biennale richiesta. In quest'ultimo caso, si specifica che i costi del personale interno coadiuvante del Capofila non sono ammissibili. Questa articolazione organizzativa dovrà puntualmente esplicitarsi nel "Progetto di rafforzamento organizzativo" presentato.

8. Requisiti di ammissibilità del "Progetto di rafforzamento amministrativo"

In conformità ai requisiti individuati nel documento "*Metodologia e Criteri per la selezione delle Operazioni*", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR, saranno ammesse le Domande di finanziamento comprensive dei relativi "Progetti di rafforzamento amministrativo":

- che siano proposte dai soggetti beneficiari così come individuati dalla Delibera G.R. n. 1135/2025 e al paragrafo 3 del presente Avviso;
- che rispettino i termini e le modalità di presentazione di cui al paragrafo 11 del presente Avviso;
- che siano complete in ogni loro parte, nel rispetto dei contenuti del presente Avviso;
- le cui procedure di attuazione non risultino avviate prima della presentazione della domanda di finanziamento di cui al presente Avviso², fermo restando che la spesa sarà ammissibile ad avvenuta sottoscrizione della convenzione di finanziamento di cui all'art. 12.3 nel rispetto di quanto disposto all'art. 9 del presente Avviso.
- che esplicitino l'impegno a rispettare i principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. UE 2021/1060.

Per quanto attiene alla verifica dei profili ambientali previsti dal Piano di Monitoraggio Ambientale e, in particolare, del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH), secondo quanto previsto dall'art.17 del Regolamento (UE) 2021/852 e dall'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, si rileva che gli stessi non trovano applicazione stante la natura, totalmente immateriale, della tipologia di investimento ammissibile.

9. Tempi di realizzazione del "Progetto di rafforzamento amministrativo"

Il "Progetto di rafforzamento amministrativo" dovrà essere strutturato in modo da assicurare il supporto al Capofila per l'intero periodo di attuazione della Strategia e comunque fino al 30 settembre 2030.

Le spese per la realizzazione del *Progetto*, per essere ammissibili al finanziamento previsto da questo Avviso, dovranno essere effettivamente sostenute (cioè liquidate, pagate e quietanzate, ivi compresa la relativa componente fiscale se presente) dal Capofila a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione di finanziamento con la Regione Toscana fino al 30 settembre 2030³.

I soggetti Capofila delle Aree interne dovranno, comunque, impegnarsi a svolgere gli adempimenti definiti nel paragrafo 4 degli Accordi di Programma sottoscritti anche per le attività da effettuarsi successivamente al termine del "Progetto di rafforzamento amministrativo".

² Qualora il Capofila realizzi il Progetto di rafforzamento amministrativo reclutando personale dipendente tramite utilizzo di graduatorie concorsuali preesistenti, proprie o di altri enti, gli atti che dispongono l'assunzione con attingimento alla graduatoria preesistente non dovranno essere adottati prima della presentazione della domanda di finanziamento di cui al presente Avviso.

³ Termine indicato in base a quanto previsto dal par. 5 dell'art. 7bis del Reg. UE 2021/1058, introdotto dall'art. 1, punto 4), del Reg. UE 2025/1914 del 18/9/2025, successivamente all'adozione della DGR 1135 del 4/8/2025.

10. Spese ammissibili a finanziamento

Sono ammissibili a finanziamento le tipologie di spesa previste dai progetti approvati, coerenti con i regolamenti comunitari, ed in particolare con gli ambiti di intervento ammissibili ai sensi del Regolamento FESR, e con la normativa nazionale (DPR 10 marzo 2025, n. 66 relativo al Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i Programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027).

Sono ammissibili a finanziamento, in particolare, le spese per le prestazioni di rafforzamento amministrativo che sono sostenute dal Capofila dell'Area interna, con gli strumenti di cui al par. 6, nel periodo di realizzazione del Progetto di cui al par. 9 e in particolare:

- a) compensi e oneri, definiti in base al CCNL Enti locali, per il personale dipendente dedicato esclusivamente a realizzare l'intervento di rafforzamento amministrativo.
- b) compensi e oneri per gli incarichi professionali individuali conferiti ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., art. 7, comma 6 e ss.;
- c) compensi per i servizi specialistici acquisiti ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

I compensi di cui alle precedenti lettere b e c sono ammissibili a finanziamento secondo un parametro di costo giornata/uomo pari al massimo a € 322,00, oltre oneri previdenziali e fiscali, parametro determinato sulla base di valutazioni formulate dalla Regione Toscana nell'ambito di procedure di gara per l'acquisizione di prestazioni assimilabili.

È ammissibile a finanziamento l'IVA sulle spese ammissibili, alle condizioni di cui all'art. 64, par. 1, lett. c), Reg. (UE) 2021/1060.

Sono, altresì, ammissibili a finanziamento eventuali costi indiretti, calcolati forfettariamente in un valore massimo pari al 7% delle altre spese sopradette (costi diretti), ai sensi dell'art. 54, par. 1, lett. a e/o b, del Reg. UE 2021/1060.

11. Modalità e termini di presentazione della Domanda di finanziamento del "Progetto di rafforzamento amministrativo"

La Domanda di finanziamento del "Progetto di rafforzamento amministrativo", i cui contenuti sono indicati nel formulario allegato al presente Avviso a farne parte integrante e sostanziale, deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Capofila e presentata esclusivamente mediante procedura telematica, accedendo mediante identificazione digitale (SPID, CNS, CIE) al sistema informativo regionale "Sistema Finanziamenti Toscana" (SFT) all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, a partire dalle ore 9:00 del giorno successivo alla pubblicazione sul BURT di questo Avviso.

Il termine ultimo di presentazione della Domanda di finanziamento del "Progetto di rafforzamento amministrativo" e di ogni altro eventuale documento a questa allegato è previsto entro e non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BURT di questo Avviso.

La ricezione della Domanda non impegna la Regione Toscana a dare seguito al finanziamento del "Progetto di rafforzamento amministrativo" proposto, né a corrispondere alcun indennizzo o rimborso al proponente.

12. Istruttoria, valutazione e ammissione della Domanda di finanziamento del "Progetto di rafforzamento amministrativo"

La procedura selettiva dei progetti da finanziare è di tipo negoziale.

L'iter procedimentale di istruttoria delle Domande di finanziamento si articola nelle seguenti fasi:

- Istruttoria di ammissibilità
Valutazione tecnica

12.1 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità delle domande è svolta dall'Organismo Intermedio (OI) Sviluppo Toscana S.p.A..

Con l'istruttoria di ammissibilità verranno esaminate le cause di irricevibilità e inammissibilità della Domanda di finanziamento del "Progetto di rafforzamento amministrativo", di cui al paragrafo 8, da intendersi quali cause ostative all'accesso alla successiva fase di valutazione di cui al sottoparagrafo 12.2.

Sviluppo Toscana si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativamente alla documentazione presentata, fissando il termine per l'invio dei medesimi in 10 giorni dal ricevimento della richiesta. La mancata risposta del richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

La richiesta di integrazione potrà avvenire nei casi in cui può essere attivato il soccorso istruttorio, quale istituto generale del procedimento amministrativo, ex art. 6, comma 1, lett. b), L. 241/1990 e ss.mm.ii..

L'integrazione potrà riguardare specifiche ulteriori relative al contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Organismo Intermedio (OI) Sviluppo Toscana lo riterrà necessario,

In caso di risposta, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 10 giorni dalla ricezione delle stesse.

La mancata presenza di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 5 determina improcedibilità ed impedisce l'accesso alla successiva fase di valutazione.

12.2 Valutazione tecnica

Ad esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità di cui al precedente par. 12.1 la valutazione tecnica dei "Progetti di rafforzamento amministrativo" è svolta da una Commissione di valutazione appositamente costituita, applicando i seguenti Criteri di valutazione, individuati nel documento "Metodologia e Criteri per la selezione delle Operazioni".

Criterio	Parametro	Valutazione
Efficacia	Capacità dell'operazione di attivare azioni di supporto e affiancamento al Capofila delle Aree interne, per la corretta ed efficace attuazione, gestione, monitoraggio della stessa	Sufficiente o Insufficiente
Efficienza	Qualità tecnica dell'operazione, in termini di: – definizione degli obiettivi; – coinvolgimento degli attori locali.	Sufficiente o Insufficiente Sufficiente o Insufficiente
Utilità	Capacità dell'intervento di facilitare e semplificare i processi di attuazione delle strategie	Sufficiente o Insufficiente
Sostenibilità/ durabilità	Capacità dell'intervento di essere sostenibile in termini di gestione economica ed adeguato in termini di competenze tecnico-professionali.	Sufficiente o Insufficiente

La Commissione tecnica, composta almeno da 3 membri, sarà nominata con decreto dirigenziale.

La Commissione attiverà, ove ritenuto, eventuali attività negoziali per confronto tecnico con i Capofila di ciascuna Area per chiarimenti e/o integrazioni sulle proposte progettuali.

12.3 Ammissione a finanziamento e stipula della relativa Convenzione

Ad esito del processo di valutazione, il Settore "Autorità di gestione FESR" incardinato nella Direzione "Competitività territoriale della Toscana e Autorità di gestione" della Regione Toscana, nella qualità di Responsabile di Azione, con apposito decreto dirigenziale ammetterà a finanziamento a valere sulla Sub-Azione 5.2.1.5. il "Progetto di rafforzamento amministrativo" dell'Area interna, impegnando le relative risorse finanziarie, nei limiti di quanto stabilito nel paragrafo 4 e provvederà, altresì, all'approvazione dello schema di Convenzione da sottoscrivere con il Capofila dell'Area interna, recante le condizioni e gli obblighi assunti da ciascun soggetto.

Il Settore provvede quindi, per il tramite di Sviluppo Toscana, nei 7 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione, all'invio con Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) di apposita comunicazione scritta al Capofila dell'Area interna contenente la notifica dell'ammissione a finanziamento del "Progetto di rafforzamento amministrativo" e la richiesta di sottoscrizione della relativa Convenzione di finanziamento.

Entro 40 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di ammissione a finanziamento, il beneficiario Capofila dell'Area interna ha l'obbligo di sottoscrivere con la Regione Toscana la Convenzione di finanziamento, redatta secondo lo schema approvato con il medesimo decreto. La Convenzione dovrà essere debitamente sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del Capofila di ciascuna Area interna. La

data di stipula e di efficacia della Convenzione corrisponde alla data di sottoscrizione del Responsabile di Azione.

Il Capofila dell'Area interna dovrà provvedere, entro 4 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di ammissione a finanziamento, all'individuazione delle risorse professionali da utilizzare per il rafforzamento amministrativo, secondo gli strumenti di cui al paragrafo 6 del presente Avviso, e così come individuati nel "Progetto di rafforzamento amministrativo" finanziato, fornendone comunicazione alla Regione Toscana.

Entro il medesimo termine il beneficiario dovrà provvedere, tramite la piattaforma SFT, alla trasmissione della documentazione rilevante in ordine alle procedure amministrative che hanno consentito l'individuazione delle risorse professionali individuate, oltre ad una breve relazione che descriva come, nell'ambito delle suddette procedure, è stato garantito il rispetto dei principi orizzontali di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 (parità di genere, non discriminazione e accessibilità per le persone con disabilità).

13. Modalità di rendicontazione delle spese

Il soggetto Capofila dell'Area interna rendiconta a Sviluppo Toscana, con cadenza semestrale, le spese sostenute per la realizzazione del "Progetto di rafforzamento amministrativo", entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ciascun anno, rispettivamente con riferimento alle spese maturate al 30 giugno e al 31 dicembre, secondo quanto indicato al par. 14.2.

L'attività svolta per la realizzazione del Progetto nel periodo oggetto di rendicontazione è documentata dai Piani di lavoro e dalle Relazioni bimestrali di attuazione sui risultati delle attività di rafforzamento amministrativo che, contestualmente alla rendicontazione della spesa, il Capofila è tenuto a presentare sul sistema informativo secondo quanto stabilito al par. 5 del presente Avviso.

La verifica della suddetta documentazione è effettuata dal Responsabile di Azione ai fini del nulla osta all'erogazione del contributo da parte di Sviluppo Toscana. La verifica comprende altresì l'accertamento dell'avvenuto adempimento, da parte del Capofila, della predisposizione e trasmissione della relazione annuale sull'avanzamento della Strategia.

Le spese sostenute per la realizzazione del "Progetto di rafforzamento amministrativo" che sono relative all'acquisizione di servizi, agli incarichi professionali e al personale dipendente esclusivamente dedicato allo stesso sono considerate "costi diretti" e devono essere rendicontate "a costi reali", secondo quanto previsto dall'art. 53, par. 1, lett. a, del Reg. UE 2021/1060.

Le spese rendicontate a "costi reali", per essere ammissibili a finanziamento:

- devono essere attestate da documentazione prodotta in originale o copia conforme all'originale, conforme alla normativa fiscale e contabile vigente e agli eventuali regolamenti di contabilità dell'ente beneficiario;
- includono l'eventuale IVA, qualora ammissibile a finanziamento in base alle condizioni di cui all'art. 64, par. 1, lett. c), Reg. UE 2021/1060;
- devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati e sostenuti dal beneficiario, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero;
- devono essere registrate nei libri contabili dell'ente beneficiario, nel rispetto delle relative norme.

Non sono ammessi pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità, nel rispetto delle disposizioni in materia di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i. Il mancato rispetto delle disposizioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari determina la non ammissione a finanziamento delle relative spese.

Le fatture (o documenti contabili di equivalente valore probatorio) rendicontate ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. a) del Reg. 1060/2021 devono:

- avere un oggetto non generico e che manifesti inequivocabilmente l'inerenza, imputabilità e pertinenza del documento alle voci di spesa previste dal "Progetto di rafforzamento amministrativo" ammesso a finanziamento;
- riportare nell'oggetto l'indicazione del CUP CIPRESS, del CIG (in caso di appalto), degli estremi del contratto e del SAL o Relazione periodica di attuazione a cui il documento si riferisce;
- essere obbligatoriamente annullati o vidimati mediante apposizione permanente di una dicitura, inserita nell'oggetto o nel campo note in sede di emissione del documento, recante le informazioni di seguito evidenziate:

PR FESR Toscana 2021-2027, Sub-Azione 5.2.1.5

Progetto di rafforzamento amministrativo del Capofila dell'Area interna ... [indicare denominazione dell'Area interna]

CUP CIPRESS ... [indicare il CUP attribuito al Progetto di rafforzamento amministrativo]

Spesa imputata € ... [indicare l'importo da imputare al Progetto, nell'ambito dell'importo indicato sul documento di spesa]

Le spese relative ai "costi indiretti" (ad esempio attività amministrative per la programmazione, progettazione e gestione del contratto di servizi o di lavoro autonomo, ovvero per la programmazione, selezione e gestione del personale dipendente, nonché strumenti tecnici e tecnologici utilizzati, altre spese d'ufficio, eventuali rimborsi spese di mobilità, etc) sono calcolate in ragione di un tasso forfettario del 7% (art. 53, par. 1, lett. d e art. 54, par. 1, lett. a e lett. b, del Reg. UE 2021/1060), in proporzione ai "costi diretti" rendicontati a "costi reali" (IVA inclusa, qualora ammissibile) in ciascun rendiconto di spesa, senza la presentazione dei relativi documenti di spesa.

13.1 Rendicontazione delle spese per il personale dipendente

Le spese per il personale dipendente di cui al par. 6, lett. a), dedicato esclusivamente alla realizzazione del "Progetto di rafforzamento amministrativo", devono essere rendicontate a "costi reali" (art. 55 del Reg. UE 2021/1060), in conformità a quanto indicato nel Decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n. 22642 del 10/10/2024, per quanto applicabile, producendo la seguente documentazione:

- a) buste paga mensili emesse per gli stipendi al dipendente, con indicazione del CUP CIPRESS e del contratto nonché con la necessaria dicitura di annullamento o vidimazione indicata al par. 13;
- b) documentazione relativa ai pagamenti effettuati per gli stipendi al dipendente: mandati di pagamento e relative quietanze bancarie, con indicazione del CUP CIPRESS;
- c) quietanze F24 relative al versamento degli oneri di legge per il dipendente (CPDEL, DS, INAIL, IRAP, etc), con eventuale dichiarazione del responsabile finanziario dell'ente in merito alla correlazione del versamento F24 con la busta paga del dipendente, in caso di versamenti con F24 cumulativi;
- d) in caso di utilizzo parziale di dipendenti già in organico di altri enti della coalizione: timesheet mensili con le ore giornaliere di utilizzo del dipendente, sottoscritti dal dipendente stesso e dal responsabile del Progetto di rafforzamento amministrativo dell'ente Capofila, attestanti le attività svolte e l'esclusivo utilizzo del dipendente per il rafforzamento amministrativo a supporto della Strategia;
- e) attestazione del responsabile finanziario e/o del responsabile personale dell'ente contenente il prospetto di calcolo del costo mensile complessivo del dipendente (oppure, in caso di utilizzo parziale di dipendenti già in organico di altri enti della coalizione, il prospetto di calcolo del costo orario complessivo del dipendente in ogni mese), comprese:
 - tutte le componenti retributive previste dal CCNL (retribuzione fissa e variabile, indennità di comparto, tredicesima, TFR, etc.) e
 - tutti gli oneri di legge (CPDEL, DS, INAIL, IRAP, etc);
- f) documentazione relativa ai procedimenti per la selezione, assunzione e gestione del personale dipendente:
 - (per l'anticipazione di cui al par. 14.1 o il primo rendiconto) atti di programmazione, selezione e assunzione del personale dipendente (oppure, in caso di utilizzo parziale di dipendenti già in organico di altri enti della coalizione, atti relativi alle modalità di utilizzo) e contratto di lavoro dipendente;
 - attestazione firmata dal diretto responsabile dell'ente in merito all'esclusivo utilizzo del dipendente per il rafforzamento amministrativo a supporto della Strategia d'area.

13.2 Rendicontazione delle spese per gli incarichi professionali individuali conferiti ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., art. 7, comma 6 e ss.

Le spese per gli incarichi professionali individuali, conferiti dal Capofila dell'Area interna ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001, devono essere rendicontate a "costi reali", producendo la seguente documentazione:

- a) fatture (o documenti contabili di equivalente valore probatorio) emesse dal professionista incaricato secondo quanto indicato al par. 13;

- b) documentazione relativa ai pagamenti effettuati al professionista incaricato per le suddette fatture (o documenti equivalenti): mandati di pagamento e relative quietanze bancarie, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio, D.Lgs. 231/2007) e del CUP CIPESS;
- c) documentazione relativa ai procedimenti per l'affidamento e la gestione dell'incarico professionale:
 - (per l'anticipazione di cui al par. 14.1 o il primo rendiconto) atti di programmazione, individuazione del professionista e affidamento dell'incarico professionale, contratto di lavoro autonomo con il professionista incaricato;
 - Relazioni di attuazione del professionista incaricato, relative alle attività svolte nel periodo oggetto di fatturazione, con il dettaglio delle giornate di impegno del professionista (timesheet) e la documentazione di lavoro prodotta nel periodo di riferimento;
 - atti di approvazione della Relazione di attuazione per autorizzazione all'emissione di fattura;
 - atti di liquidazione delle fatture (o documenti equivalenti) emesse dal professionista incaricato.

13.3 Rendicontazione delle spese per l'acquisizione di servizi specialistici ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

Le spese per i servizi specialistici acquisiti dal Capofila dell'Area interna ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, devono essere rendicontate a "costi reali", producendo la seguente documentazione:

- a) fatture (o documenti contabili di equivalente valore probatorio) emesse dal fornitore di servizi secondo quanto indicato al par. 13.
- b) documentazione relativa ai pagamenti effettuati al fornitore di servizi per le suddette fatture (o documenti equivalenti): mandati di pagamento e relative quietanze bancarie, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/2007) nonché del CUP CIPESS e del CIG;
- c) documentazione relativa ai procedimenti per l'affidamento e la gestione dell'appalto di servizi specialistici:
 - (per l'anticipazione di cui al par. 14.1 o il primo rendiconto) atti di programmazione, progettazione, individuazione del fornitore e affidamento dell'appalto, contratto di appalto di servizi con il fornitore;
 - SAL (o Relazioni di attuazione) del fornitore, relativi alle attività svolte nel periodo oggetto di fatturazione, con il dettaglio delle giornate di impegno del professionista (timesheet) e la documentazione di lavoro prodotta nel periodo di riferimento;
 - atti di approvazione dei SAL (o Relazioni di attuazione) per autorizzazione all'emissione di fattura;
 - atti di liquidazione delle fatture (o documenti equivalenti) emesse dal fornitore di servizi;
 - (per il rendiconto del saldo) Certificato di verifica di conformità (art. 36 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.) o Certificato di regolare esecuzione (art. 50, comma 7, del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.), rilasciati al termine dell'appalto.

14. Modalità di erogazione del finanziamento

14.1 Anticipazione

Il Capofila dell'Area interna, a seguito della stipula del contratto di lavoro dipendente e/o del contratto di appalto di servizi e/o del contratto di lavoro autonomo con il/i soggetto/i individuato/i per il rafforzamento amministrativo, può richiedere un'anticipazione pari al massimo al 20% del finanziamento concesso.

La richiesta di anticipazione deve essere presentata mediante procedura telematica accedendo al sistema informativo regionale "Sistema Finanziamenti Toscana" (SFT) all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, corredata della documentazione richiamata ai paragrafi 13.1, 13.2. e 13.3.

14.2 Liquidazioni intermedie

Il Capofila dell'Area interna presenta le Domande di rimborso intermedie, con la relativa documentazione di rendicontazione, secondo le modalità di cui al par. 13, fino al raggiungimento di un importo che, sommato alla

eventuale anticipazione già erogata ai sensi del precedente punto 14.1, non sia superiore al 90% del finanziamento PR FESR assegnato.

Le Domande di rimborso intermedie devono essere presentate mediante procedura telematica accedendo al sistema informativo regionale "Sistema Finanziamenti Toscana" (SFT), all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, e devono essere corredate:

- della documentazione di rendicontazione indicata al par. 13;
- del prospetto riepilogativo delle spese sostenute, in forma di "dichiarazione di spesa" generata dal sistema informativo SFT, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- della dichiarazione attestante la conformità delle spese sostenute e rendicontate, inerenti agli interventi realizzati ammessi a finanziamento, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

L'erogazione delle liquidazioni intermedie sarà commisurata all'entità delle spese rendicontate e subordinata all'esito delle verifiche amministrative condotte dalla Regione Toscana sulla scorta delle modalità previste nel Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021-2027.

14.3 Liquidazione del saldo

Entro il 31 ottobre 2030 il Capofila dell'Area interna presenta la Domanda di rimborso finale, con la relativa documentazione di rendicontazione, per la liquidazione del saldo del finanziamento assegnato.

La Domanda di rimborso del saldo del finanziamento assegnato deve essere presentata mediante procedura telematica accedendo al sistema informativo regionale "Sistema Finanziamenti Toscana" (SFT) all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, e deve essere corredata:

- della documentazione di rendicontazione indicata al par. 13;
- del prospetto riepilogativo delle spese sostenute, in forma di "dichiarazione di spesa" generata dal sistema informativo SFT, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- della dichiarazione attestante la conformità delle spese sostenute e rendicontate, inerenti agli interventi realizzati ammessi a finanziamento, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- di una distinta riepilogativa di tutte le spese sostenute per il "Progetto di rafforzamento amministrativo", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

La liquidazione del saldo sarà commisurata all'entità delle spese complessivamente rendicontate per il Progetto e all'esito delle verifiche di gestione (ex art. 74 Regolamento 1060/2021) condotte dalla Regione Toscana secondo le modalità definite nell'ambito del Si.Ge.Co. del PR FESR, al netto dell'anticipazione e delle liquidazioni intermedie già erogate, in base alle modalità previste nel Si.Ge.Co.

Nel caso in cui la spesa sostenuta, documentata e rendicontata dal beneficiario sia inferiore al finanziamento assegnato, il finanziamento liquidato sarà commisurato alla spesa sostenuta, documentata e rendicontata.

Nel caso in cui, all'esito delle verifiche di gestione la spesa ritenuta ammissibile sia inferiore alla spesa sostenuta, documentata e rendicontata dal beneficiario, il finanziamento erogato sarà commisurato alla spesa ritenuta ammissibile.

15. Obblighi dei beneficiari

I Capofila delle Aree interne sono obbligati, pena la revoca del finanziamento assegnato, a:

- sottoscrivere la Convenzione con la Regione Toscana per il finanziamento e l'attuazione del "Progetto di rafforzamento amministrativo" e individuare il "Responsabile dell'intervento", indicandone il nominativo ed i recapiti telefonici e di e-mail;
- acquisire e comunicare alla Regione Toscana il Codice Unico di Progetto (CUP CIPESS) per il "Progetto di rafforzamento amministrativo" finanziato;
- realizzare le attività di rafforzamento amministrativo secondo quanto indicato nel Progetto approvato e finanziato dalla Regione Toscana, garantendo che le risorse professionali attivate siano utilizzate esclusivamente per il "Progetto di rafforzamento amministrativo" finanziato approvato e finanziato dalla Regione Toscana;

- attivare i procedimenti amministrativi di legge (procedure d'appalto, di affidamento, incarichi, etc) per la realizzazione del "Progetto di rafforzamento amministrativo" finanziato, garantendone la conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, in particolare alle norme in materia di appalti pubblici e di trasparenza, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro e pari opportunità;
- garantire che le procedure che saranno poste in essere rispettino i principi orizzontali previsti dall'Articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060, riferiti a parità di genere, non discriminazione, accessibilità per le persone con disabilità, in conformità con il diritto nazionale ed europeo applicabile;
- presentare alla Regione Toscana eventuali richieste di variazioni, proroghe, subentri e rinunce, per consentire alla Regione di valutare le richieste, adottare i relativi atti di approvazione o rifiuto e gestire le eventuali modifiche ai piani finanziari, nonché comunicare tempestivamente alla Regione Toscana le variazioni, eventualmente intervenute durante l'attuazione del Progetto, dei dati identificativi del beneficiario e del suo legale rappresentante;
- fornire alla Regione Toscana tutta la documentazione e le attestazioni necessarie a consentire la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di ammissibilità al PR FESR del progetto finanziato, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata (o una codificazione contabile appropriata), per tutte le transazioni finanziarie relative al "Progetto di rafforzamento amministrativo", al fine di soddisfare, fra l'altro, le attività di verifica di cui all'art. 74, par. 1, lett. a del Reg. (UE) 2021/1060, come indicato al par. 2.4 dell'Allegato 3 del Si.Ge.Co. PR FESR 2021-2027 (D.G.R. n. 19 del 11/8/2025);
- garantire la costituzione, l'aggiornamento e la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa al progetto finanziato ("Fascicolo di progetto"), come indicato al par. 2.5 dell'Allegato 3 del Si.Ge.Co. PR FESR 2021-2027 (D.G.R. n. 19 del 11/8/2025), nel rispetto delle modalità e delle scadenze previste dalla disciplina comunitaria, nazionale e regionale vigente, e in particolare:
 - indicare e aggiornare l'identità del soggetto responsabile della conservazione della documentazione e le informazioni relative alla ubicazione della stessa;
 - garantire la conservazione di tale documentazione, sotto forma di originali o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica, secondo la normativa vigente, per un periodo non inferiore a 10 anni successivi all'anno di erogazione del saldo del finanziamento PR FESR 2021-2027, ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;
 - garantire che tale documentazione sia conservata in modo separato o separabile, mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi e contabili dell'ente;
 - adottare un sistema di archiviazione della documentazione che la renda facilmente consultabile, da parte dei soggetti preposti al controllo;
 - garantire che tale documentazione sia accessibile ai fini di controllo, senza limitazioni, alla Regione Toscana (Autorità di Gestione, Autorità di Audit e altri organismi di controllo) nonché alle altre persone e organismi aventi diritto.
- fornire gli atti, le informazioni e i dati richiesti dagli organismi regionali, nazionali e della Commissione europea entro un termine massimo di 10 giorni solari dalla richiesta, se non diversamente stabilito.
- garantire, nell'ambito del sistema informativo regionale "Sistema Finanziamenti Toscana" (SFT), i flussi informativi e documentali e il caricamento della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato, per il relativo monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le disposizioni della Regione Toscana.
- presentare alla Regione Toscana, attraverso il sistema informativo regionale "Sistema Finanziamenti Toscana" (SFT), le rendicontazioni di spesa, con la documentazione amministrativa e contabile prevista, per le richieste di pagamento (par. 14: anticipazione, erogazioni intermedie, saldo) del finanziamento assegnato al "Progetto di rafforzamento amministrativo".
- consentire ai soggetti incaricati dalla Regione Toscana di svolgere gli opportuni controlli e ispezioni, secondo le modalità e condizioni previste dal Si.Ge.Co. PR FESR 2021-2027 (D.G.R. n. 19 del 11/8/2025), in riferimento agli articoli da 69 a 85 e all'Allegato XVI del Regolamento UE 2021/1060, e in

particolare a consentire l'accesso dei soggetti incaricati dalla Regione Toscana ai luoghi ove si realizza il Progetto e/o si svolgono le attività di controllo.

- rispettare gli obblighi in materia di informazione e comunicazione a carico dei beneficiari contenuti nell'art. 50 e nell'Allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060 e nel par. 2.6 dell'Allegato 3 del Si.Ge.Co. PR FESR 2021-2027 (D.G.R. n. 19 del 11/8/2025), con le modalità indicate sul portale web regionale al link: <https://www.regione.toscana.it/-/obblighi-dei-beneficiari-di-informare-e-pubblicizzare-il-sostegno-ricevuto>.

I Capofila delle Aree interne sono obbligati in particolare a informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Avviso, utilizzando la stringa di loghi Coesione Italia 21-27 Toscana, UE, Stato e Regione Toscana e con le modalità di seguito descritte:

- fornendo, sul proprio sito web istituzionale, ove tale sito esista, e sui propri eventuali social media ufficiali una breve descrizione del progetto finanziato, che includa sintesi del progetto, finalità, obiettivi e risultati attesi, ed evidenzi l'entità del finanziamento assegnato;
- apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il finanziamento ricevuto dall'UE in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del progetto, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico - ad esempio nell'area di ingresso/reception - almeno un poster o un display elettronico di misura non inferiore a un formato A3, con descrizione, obiettivi e risultati del progetto.
- Qualora il beneficiario non rispetti gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una riduzione fino al 3 % del finanziamento assegnato, tenuto conto del principio di proporzionalità, (art. 50, par. 3, Reg. UE 2021/1060) secondo le seguenti modalità:
 - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità: riduzione del 3% del finanziamento;
 - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, riduzione del 1% del finanziamento.
- assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione alle attività previste dal Progetto finanziato.
- restituire alla Regione Toscana le somme già ricevute in caso di rinuncia, revoca o decadenza dal finanziamento assegnato, nella misura che sarà stabilita dalla Regione, secondo quanto indicato al par. 17.

16. Verifiche e controlli

La Regione Toscana si riserva la facoltà di svolgere, in ogni momento, le verifiche previste dal Reg. 1060/2021 sulla documentazione amministrativa, tecnica e contabile che riguarderà le operazioni che saranno ammesse con il presente Avviso, anche al fine di verificare la regolare esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento, la veridicità delle dichiarazioni rese dal beneficiario.

Tali controlli e verifiche potranno essere svolti sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario al fine di verificare e accertare quanto segue:

- il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'ammissione a finanziamento;
- la conformità degli interventi realizzati e delle spese rendicontate rispetto a quanto stabilito dalle norme europee, nazionali e regionali, dal PR FESR 2021-2027, da questo Avviso, dal "Progetto di rafforzamento amministrativo" finanziato e dalla relativa Convenzione;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate alle normative comunitaria e nazionale.

La Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana quale Organismo Intermedio (OI) per le attività di gestione, controllo e pagamento, in applicazione del Si.Ge.Co. del PR FESR (D.G.R. n. 19 del 11/8/2025), in riferimento agli articoli da 69 a 85 e dall'Allegato XVI del Regolamento UE 2021/1060, al fine di assicurare un efficace

attuazione degli interventi e un'efficiente gestione finanziaria degli stessi, nel rispetto della normativa europea e nazionale di riferimento.

Ai sensi dell'art. 70 del Reg. UE 2021/1060 la Commissione europea può svolgere attività di verifiche e controlli anche in loco, sulle operazioni finanziate dal PR FESR 2021-2027.

I beneficiari del finanziamento sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di Sviluppo Toscana S.p.A., della Regione Toscana e della Commissione europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti relativi all'intervento ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco, senza giustificato motivo, oppure non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della richiesta di documentazione o della notifica di sopralluogo da parte della Regione o della Commissione europea, la Regione si riserva di procedere alla revoca del finanziamento assegnato.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità relative ai requisiti di ammissibilità del beneficiario o delle spese sostenute, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme che fossero state già erogate al beneficiario, maggiorate degli interessi ai tassi vigenti a norma di legge.

17. Rinuncia, decadenza e revoca

17.1 Rinuncia

Il beneficiario può rinunciare al finanziamento assegnato, in qualsiasi momento, e darne immediata comunicazione, tramite PEC, alla Regione Toscana.

In caso di rinuncia il beneficiario è tenuto a restituire alla Regione Toscana le anticipazioni finanziarie acquisite maggiorate degli interessi ai tassi vigenti a norma di legge. La maggiorazione di interessi non è dovuta nel caso in cui la rinuncia sia comunicata alla Regione Toscana entro 12 mesi dall'assegnazione del finanziamento e sia dovuta a cause di forza maggiore che impediscano la realizzazione dell'intervento finanziato.

17.2 Decadenza

Costituiscono cause di decadenza del beneficiario dal finanziamento assegnato:

- il venir meno, in fase di attuazione, dei requisiti di ammissibilità riscontrati in fase di istruttoria funzionale all'ammissione a finanziamento;
- il rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- il mancato rispetto del termine per la trasmissione della documentazione richiesta dalla Regione Toscana e dagli altri soggetti deputati alle attività di verifica e controllo.

In caso di decadenza la Regione Toscana procederà al recupero delle somme eventualmente già erogate e il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già acquisite maggiorate degli interessi ai tassi vigenti a norma di legge.

17.3 Revoca

La Regione Toscana procederà alla revoca, parziale o totale, del finanziamento assegnato al beneficiario e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei casi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale e nei seguenti casi:

- qualora il beneficiario non rispetti le indicazioni, i vincoli, gli obblighi e le disposizioni contenuti nel presente Avviso e/o nella Convenzione che sarà sottoscritta con la Regione Toscana;
- qualora, nell'ambito delle verifiche e controlli effettuati, emergano irregolarità o mancanza di requisiti previsti dal presente Avviso;
- qualora la realizzazione del "Progetto di rafforzamento amministrativo" non risulti conforme al progetto presentato dal beneficiario e finanziato dalla Regione Toscana o alle eventuali successive variazioni progettuali presentate dal beneficiario e approvate dalla Regione Toscana;
- qualora il beneficiario rifiuti di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso alla sede in cui è svolta l'attività di progetto o alla sede in cui è conservata tutta la documentazione amministrativa e finanziaria relativa al progetto finanziato.

In caso di revoca la Regione Toscana procederà al recupero delle somme eventualmente già erogate e il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già acquisite, maggiorate degli interessi ai tassi vigenti a norma di legge.

18. Disposizioni finali

18.1 Responsabilità

La struttura di riferimento per il procedimento amministrativo relativo a questo Avviso è il Settore "Autorità di gestione FESR", nell'ambito della Direzione "Competitività territoriale della Toscana e Autorità di gestione", della Regione Toscana.

Il Responsabile del procedimento relativo a questo Avviso, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 11 della L.R. n. 40/2009 e ss.mm.ii., è la dirigente del Settore "Autorità di gestione FESR", nell'ambito della Direzione "Competitività territoriale della Toscana e Autorità di gestione", della Regione Toscana.

Il diritto di accesso, di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009 ss.mm.ii., viene esercitato, mediante richiesta scritta motivata al Settore "Autorità di gestione FESR" della Regione Toscana (PEC regionetoscana@postacert.toscana.it).

Qualsiasi informazione relativa al presente Avviso e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al Settore "Autorità di gestione FESR" della Regione Toscana mediante il seguente indirizzo di posta elettronica: areeinterne@regione.toscana.it.

Contro il presente Avviso può essere proposto ricorso al T.A.R. Toscana o ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini di legge.

Per qualunque controversia relativa ai rapporti convenzionali conseguenti al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Firenze.

18.2 Pubblicazione

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT) e sui portali Internet www.regione.toscana.it e www.sviluppo.toscana.it.

Con la pubblicazione di questo Avviso la Regione Toscana assolve l'obbligo, previsto dall'art. 73, par. 3, del Reg. UE 2021/1060, di comunicazione ai beneficiari delle condizioni per il sostegno all'operazione, nonché l'obbligo di cui all'art. 82 del Reg. UE 2021/1060 relativo alle istruzioni ai beneficiari in merito alla conservazione dei documenti.

La Regione Toscana si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente Avviso, entro il termine per l'invio delle Domande di finanziamento, anche a seguito di eventuali disposizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute, pubblicando le integrazioni o modifiche con le stesse modalità di pubblicazione dell'Avviso.

La Regione Toscana si riserva, altresì, la possibilità di revocare o annullare questo Avviso e i procedimenti conseguenti, con le stesse modalità di pubblicazione dell'Avviso, senza che i proponenti possano vantare alcuna pretesa.

18.3 Domicilio digitale

Fatte salve le comunicazioni che sono previste tramite il sistema informativo regionale "Sistema Finanziamenti Toscana" (SFT), le altre comunicazioni tra la Regione Toscana (o gli organismi ad essa collegati) e i beneficiari, relative ai procedimenti amministrativi conseguenti a questo Avviso, sono effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), con gli indirizzi PEC eletti come domicilio digitale.

Il domicilio digitale della Regione Toscana è regionetoscana@postacert.toscana.it.

I soggetti beneficiari eleggono come proprio domicilio digitale l'indirizzo PEC, direttamente e univocamente ad essi imputabile, indicato nella Domanda di finanziamento presentata in risposta a questo Avviso.

18.4 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. La finalità

del trattamento cui sono destinati i dati personali e l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali, raccolti per le finalità del presente Bando pubblico ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento ed è necessario all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e del Responsabile del trattamento Sviluppo Toscana SpA nella persona del responsabile del trattamento pro tempore vigente domiciliato presso la sede legale in viale Matteotti, 60 – 50132 (dati di contatto: legal@pec.sviluppo.toscana.it) sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal presente Bando. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e saranno diffusi mediante pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana e di Sviluppo Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento del Settore competente e di Sviluppo Toscana per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, se previsto.

È possibile accedere ai dati personali, chiedere la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp_dpo@regione.toscana.it.

Diritti degli interessati

L'interessato potrà far valere i propri diritti, come espressi dagli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento UE/2016/679, rivolgendosi al Titolare, oppure al Responsabile del trattamento, o al Data Protection Officer. Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo e giurisdizionale, qualora l'interessato ritenga che il trattamento dei dati che lo riguardano, violi quanto previsto dal Reg. UE 2016/679, ai sensi dell'art. 15 lettera f) del succitato Reg. UE/2016/679, ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/>) e, con riferimento all'art. 6 paragrafo 1, lettera a) e art. 9, paragrafo 2, lettera a), quello di revocare in qualsiasi momento il consenso prestato.

18.5 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni di cui al PR FESR 2021-2027 e ai conseguenti atti di attuazione.

La Regione Toscana si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni ai Capofila di ciascuna area che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione e/o dell'entrata in vigore di nuove normative comunitarie e/o statali e/o regionali in merito

Allegato: formulario della "Domanda di finanziamento del "Progetto di rafforzamento amministrativo" a supporto dell'attuazione delle Strategie d'area."

Regione Toscana
La dirigente del Settore "Autorità di gestione FESR"